

«Il nostro sorriso contro la paura dell'altro»

I deputati Anna Paola Concia e Jean Leonard Touadi testimonial della campagna Arci «Il razzismo non ha a che fare solo con la razza. È l'atteggiamento di chi ragiona per classifiche. Di chi si sente sempre in serie A»

L'articolo

ANNA PAOLA CONCIA
ROMA

Questa campagna contro il razzismo ha tanti padri e madri: è figlia mia, di Jean Leonard Touadi e dell'Arci, che ringraziamo tutti; ma è anche figlia di due amici che per mestiere sanno come comunicare senza giri di parole, e di un fotografo bravo e generoso, Marco DeLogu. Questa campagna è nata per-

La faccia

Noi mettiamo la nostra non vi sono persone di serie A di serie B

ché mi piace guardare in faccia la gente. E più guardo Jean Leonard, più scopro che mi assomiglia. Più guardo Jean Leonard, nato in Congo, più mi accorgo che abbiamo lo stesso sorriso. Il sorriso di chi sa che gli altri lo guardano; con stupore, con sospetto, a volte con insofferenza. Il sorriso di chi ha solo se stesso e la sua serenità d'animo per dimostrare che ha diritto di essere dov'è; per dimostrare che ha diritto di giocare in serie A. E pensando a quanto ci assomigliamo noi due, lui nero e io lesbica, e quanto si assomiglia lo sguardo degli altri su di noi, ho concluso che il razzismo non ha solo a che fare con la razza. È l'atteggiamento di chi ragiona solo per classifiche. Di

chi si sente sempre in serie A, e decide che quelli che non gli somigliano dovrebbero giocare in serie B, a prescindere da quanto valgono.

È un atteggiamento di immensa presunzione: ma purtroppo, il razzismo non guarda in faccia nessuno, neanche i presuntuosi. Il razzismo, i miei amici pubblicitari l'hanno pensato proprio come un boomerang, perché se lo fai partire, prima o poi torna al mittente. Se ci ostiniamo a pensare al mondo come una classifica, ci sarà sempre, da qualche parte, qualcuno che ci ritiene degno di una classifica inferiore, per qualche suo personale criterio di giudizio. Quando un italiano, convinto di giocare a pieno diritto in serie A (in quanto maschio, bianco, eterosessuale, benestante, occidentale, cristiano) si sente dare del mafioso all'estero, ecco che si sente vittima. E soffre. E si agita. Ritene di essere oggetto di razzismo. Non si accorge che è vittima dello stesso criterio che ha finora applicato, sul lavoro, in metropolitana, pensando di avere più diritto a sedersi degli altri esotici passeggeri. Il boomerang che ha lanciato è cioè tornato al mittente.

La paura dell'altro, del diverso da sé" è qualcosa di profondo, molteplice, pericoloso e inquietante dell'animo umano. Non dobbiamo avere paura di guardarla, questa paura. La paura della paura produce disastri. Figlia dell'animo umano che è sempre a caccia, soprattutto nei momenti di crisi, del capo espiatorio per riaffermare la sua primazia. Per sentirsi forte e vero, presente, unico degno di attenzioni. Con que-



Il manifesto della campagna Arci contro razzismo e omofobia

IL CASO

Effetto Gelmini sulla maturità: 29000 non ammessi

Sfiorano quota 29 mila i non ammessi alla prossima maturità. Secondo fonti ministeriali la percentuale dei ragazzi che non hanno ottenuto il via libera per sostenere l'esame di Stato che conclude il ciclo delle superiori è decisamente lievitato. Alla sforbiciata hanno contribuito le nuove regole introdotte: quest'anno, infatti, per accedere al più importante appuntamento del percorso scolastico, i ragazzi hanno dovuto conseguire nello scrutinio finale almeno la media del sei, calcolata comprendendo anche il voto sul comportamento. E per chi ha avuto il 5 in condotta niente

ammissione all'esame. Lo scorso anno non ce l'aveva fatta il 4,3%, due anni fa, nel 2006/2007, i bocciati furono il 3,9%. Ieri si sono insediate le commissioni di esame.

Secondo i primi racconti che emergono dal territorio non ci sono grosse defezioni, anzi, ci sarebbero molti volontari. Giovedì 25 c'è la prova di italiano, il tema, il 26 la seconda prova che varia in base alla tipologia di istituto: al classico c'è latino, al linguistico debutta il cinese. Il 29 giugno c'è il quizzone preparato dalle commissioni (miste: 3 esterni e 3 interni). A Roma si festeggia il santo patrono, quindi la prova slitta al 30. I candidati sono in tutto oltre 497mila, tolti i 25.549 privatisti (che, peraltro, accedono direttamente all'esame senza selezione preventiva di ammissione).